

N.1 2012 - 2013

# ROTARY

R.C. LIGNANO SABBIADORO  
TAGLIAMENTO

Notiziario di informazione ad uso esclusivo dei soci



**ROTARY CLUB  
LIGNANO SABBIAADORO  
TAGLIAMENTO**

n° 12292

Distretto 2060 - Zona 19

Fondato il 22 giugno 1975

**38° anno sociale  
Notiziario N. 1**

**Presidente Gian Carlo Ridolfo**  
cell. +39 393 3329966  
ridolfoalimentari@tin.it

**Segretario: Maurizio Sinigaglia**  
cell. +39 339 4785706  
xsini2000@yahoo.it

**ROTARACT**

Fondato il 15 febbraio 1985

**Presidente Alberto Petris**  
petris.alberto91@gmail.com

**Redazione, impostazione grafica  
e impaginazione a cura di  
Enea Fabris e Carlo Alberto Vidotto  
con la collaborazione  
dei relatori e dei soci.**

**I servizi fotografici sono di  
Maria Libardi, Bruno Tamburlini,  
DigitSmile, Enea Fabris e  
Gian Carlo Ridolfo**

**Responsabili notiziario:**

**Fabris**  
eneafabris@stralignano.it  
Tel. 0431 70189  
Fax 0431 71257

**Vidotto**  
carloalberto@gropo.it  
Tel. 0431 720662  
Fax 0431 71645

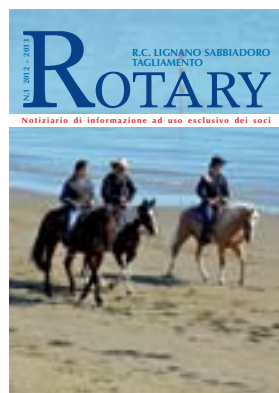
**stampa: tipografia liganese**

**LUGLIO - AGOSTO - SETTEMBRE 2012**

In questo numero:

- 3 Lettera del presidente
- 4 Libertà di culto e religione
- 5 Lignano Sabbiadoro e il turismo tedesco
- 6 From Mr. Laffer to Mr. Jobs
- 7 Rotary e solidarietà. Concerto in Duomo
- 8 Viaggio attraverso la Baviera del Sud
- 9 Il Service Internazionale APIM
- 10 Ronchi di Cialla
- 11 Summer Camp
- 12-13 Service a favore del centro orfani di Zlín
- 14 Musei e Collezioni nella provincia di PN
- 15 Il dolore si può sconfiggere?
- 16 Programma Comm. Effettivo
- 17 Programma Comm. Rotary Foundation
- 18 Programma Comm. Pubbliche Relazioni
- 19 Programma Comm. Amministrazione
- 20 Rotaract
- 21 Organigramma 2012/2013
- 22 Programmi ottobre / dicembre 2012
- 23 Assiduità dei mesi di luglio / settembre 2012

**COPERTINA**



Veduta autunnale della spiaggia

# Lettera del presidente

## Care amiche ed amici rotariani,

Approfitto di questa mia prima lettera per ringraziare innanzitutto i numerosi soci che, durante l'estate che si sta lentamente spegnendo, con il loro determinante impegno mi hanno consentito di svolgere e di portare a termine gli obiettivi prefissati. Grazie ancora!

"Il Rotary: un'idea, un sogno di pace, la realtà nel servizio" è il motto distrettuale del nostro Governatore,



Alessandro Perolo. Credo che le iniziative realizzate in questo primo periodo di presidenza per merito del club intero abbiano interpretato e posto in essere il principio contenuto nel motto distrettuale.

Questi primi mesi hanno visto il nostro Club ottenere tre ottimi risultati negli impegni di servizio; la nostra navigazione è partita a vele spiegate e buon vento e, se pur impegnativa per tutti noi, è stata gratificata dagli interventi dedicati prevalentemente al mondo dei giovani, alle nuove generazioni con uno sguardo rivolto al loro futuro, immersi come sono in una società globalizzata che si propone con costanti e veloci mutazioni.

Sono sicuro che spetta anche ai nostri Clubs il compito di indicare alle nuove generazioni una strada che possa assicurare pace e solidarietà, dove una più accorta etica professionale e un maggiore impegno nel sociale possano garantire una migliore qualità di vita. Certamente obiettivi non facili da realizzare, in mezzo ad un mare

ricco di scogli che, più il tempo passa, diventano sempre più molteplici ed insidiosi. Ma sta proprio a noi rotariani, con il nostro impegno, con le nostre capacità professionali, con la nostra disponibilità a rendere partecipi i giovani della nostra esperienza indicare loro le soluzioni più consone con i nostri ideali rotariani.

Abbiamo insieme concluso un primo trimestre con ottimi risultati, ma

chiedo ancora a tutti un costante impegno, ricordando che appartenere al Rotary ci dà il diritto ed il dovere di esprimere e portare le nostre idee e la nostra esperienza all'interno del Club, andando oltre la normale routine che non ci permette di crescere e di vedere oltre, mentre le indicazioni e le intuizioni di ogni socio contribuiscono a migliorare ed a sviluppare gli obiettivi degli ideali rotariani.

Voglio concludere con un particolare ringraziamento ai nostri giovani del Rotaract per l'impegno da loro profuso con il valido contributo assicurato per la realizzazione degli obiettivi del Club. Vivacità, idee, amicizia, entusiasmo, è ciò che li distingue e ciò che più ammiro in loro. Da qui l'impegno a garantire anche per il futuro al nostro Rotaract la vicinanza ed il concreto contributo del nostro club.

Con l'augurio di potervi incontrare sempre numerosi.

Gian Carlo



## “Libertà di culto e religione”

**Relatori i monaci Tibetani. Moderatore: Stefano Dallari**

Serata speciale e molto particolare quella di lunedì 9 luglio 2012 con la partecipazione degli Assistenti del Governatore Ugo Fonte e signora Adelaide, Stefano Puglisi Allegra e signora Enrica, il P.G. Riccardo Caronna e signora Francesca, il Presidente del RC Alto Livenza Aldo Zorzi e signora. In primo luogo perché ha visto riuniti 4 Club: R.C.

di Codroipo-Villa Manin, R.C. di Lignano Sabbiadoro, rappresentato dal presidente Gian Carlo Ridolfo e signora Beatrice; R.C. di Portogruaro e R.C. di San Vito al Tagliamento. Il tema trattato è stato molto interessante ed aveva per oggetto “Libertà di culto e di religione”.

La serata, tenutasi nella graziosa cornice del ristorante Villa Curtis Vadi di Cordovado, ha visto come protagonisti la religione, la cultura e le tradizioni del Tibet e del suo popolo. Il dottor Stefano Dallari, impegnato in prima persona da diversi anni nel realizzare opere umanitarie nel Tibet, ha condotto la serata. Con lui erano presenti tre monaci tibetani: Tashi Lama, Nawang e Tharchen i quali hanno partecipato le esperienze e i sentimenti di un popolo di nobilissime tradizioni.

Dopo il rituale saluto alle bandiere di tutto il mondo, in una sala silenziosa e partecipe, è stato suonato da parte di uno dei monaci l'inno del Tibet con un flauto rudimentale che ha sprigionato una melodia orientale creando un'atmosfera ricca di fascino e di

suggestione. Il dottor Dallari ha poi illustrato, attraverso delle splendide immagini, i due progetti che lo vedono coinvolto. Il primo concernente la creazione, in una zona particolarmente impervia del Tibet, di una scuola per la formazione di alcuni medici-dentisti; professionalità questa quasi totalmente assente in quella nazione. Il secondo progetto riguarda invece la realizzazione di un centro medico-sanitario presso uno sperduto monastero-comunità. Durante l'esposizione non sono mancati particolari e interessanti riferimenti alla cultura, alle tradizioni e alle usanze del Tibet; di grande interesse sono state alcune immagini che riportavano paesaggi incontaminati, ricchi di fascino e di suggestione. Dopo il momento conviviale la serata è proseguita con il secondo momento dedicato alle domande che i convenuti hanno potuto rivolgere sia ai monaci tibetani che al dottor Dallari. Dalle risposte si è potuto comprendere, in particolare, la filosofia di vita che anima il popolo tibetano e il momento difficile che sta vivendo dovuto soprattutto al rapporto conflittuale con la Cina.

**(Tratto dal Bollettino del RC di San Vito al Tagliamento)**



## Lignano Sabbiadoro e il turismo tedesco

**Riflessioni e proposte di un profondo conoscitore di Lignano**

Relatore nella riunione di caminetto n. 1935 del 16 luglio 2012 è stato il giornalista Luciano Barile. Dal 1962 è stato corrispondente de Il Tempo, ed è ancora collaboratore, da Colonia, dell'ANSA e de Il Sole 24 Ore. Ma in particolare, in Germania, è conosciuto tra i connazionali per tenere da quarant'anni rubriche su giornali ed emittenti di lingua italiana. E' stato l'unico giornalista italiano a poter intervistare il Cancelliere Helmut Kohl, l'artefice della unificazione delle due Germanie. Proponiamo di seguito una sintesi della sua relazione gentilmente fornitaci.

“A sentire certi politici tedeschi in vena di battute, in passato sarebbe bastato contemplare la spesa dei tedeschi all'interno della bilancia commerciale italo-tedesca, cronicamente deficitaria per l'Italia, per portarla magicamente in attivo. Lignano Sabbiadoro e la sua spiaggia, negli ultimi decenni dello scorso millennio affollatissimo terminal adriatico dell'Europa del Nord, ne sa qualcosa al riguardo: le forti presenze tedesche furono il nucleo di una serie di splendide ed invidiabili stagioni balneari. Oggi nel pieno della crisi europea, politica più che finanziaria, il quadro è radicalmente cambiato e per quanto riguarda la tanto invocata solidarietà europea a nessuno viene più in mente di dare alle vacanze estere dei turisti tedeschi un significato di sostegno a favore dei suoi vicini mediterranei messi in difficoltà dall'euro. Tuttavia, a dispetto della crisi, quest'anno la Germania si sta avviando verso nuovi Pil di export, e a quanto pare anche di spesa turistica estiva. Le preferenze dei turisti tedeschi continuano ad andare, nell'ordine, a Spagna, Italia e Austria e con un certo distacco a Turchia, Grecia e Croazia. Dopo un iniziale vivace scambio di insulti con Atene a causa dei problemi sollevati dall'euro, i turisti tedeschi si sono accorti che quest'anno le spiagge elleniche sono eccezionalmente a buon mercato e mettendo da parte l'orgoglio teutonico hanno deciso di approfittarne. A Lignano Sabbiadoro a causa della scarsità della clientela italiana la stagione balneare 2012 sarà tra le peggiori degli ultimi tempi. Occasione per riflettere sugli errori commessi e per preparare una riva che nel flusso e riflusso delle lunatiche correnti turistiche non mancherà di ripresentarsi anche per Lignano. Qualche motivo di riflessione? E' presto detto. Chi viene a Lignano Sabbiadoro dall'Europa si sentirebbe più a suo agio in un clima di maggior rispetto dei limiti di velocità. Nel viale Europa si

realizza una bellissima pista per biciclette, ma in questa importante arteria di collegamento delle varie Lignano non è stato ancora installato un solo segnalatore di velocità. Con il risultato che in una strada dove vige il limite dei 50 Km/h si viene regolarmente sorpassati da auto (con targa italiana) a 100 o anche più chilometri all'ora. Non è qualcosa che aiuti a godere una vacanza: quest'anno è stata inaugurata una moderna struttura di parcheggio per le auto (Luna Blu), purtroppo inutilizzata nonostante tariffe assolutamente moderate. Molte sul parabrezza delle molte auto parcheggiate in divieto o di sosta non se ne vedono. Una tolleranza fuori luogo e che non paga e che forse è dovuta anche alla scarsità del personale di vigilanza. Comunque sia, tutto ciò non fa bene all'immagine di una Lignano Sabbiadoro moderna stazione balneare. Non tutti a Lignano arrivano in auto. Chi arriva in treno scende alla stazione ferroviaria di Latisana non trova un ascensore e per raggiungere il bus per Lignano è costretto ad affrontare con le sue valigie un'impresa da quarto grado. Una situazione che dura da decenni. Altrettanto scandaloso e non più accettabile è anche lo spettacolo offerto a chi si reca a Punta Faro, uno dei punti più belli di Lignano: un gruppo di baracche affittate dopo la fine della seconda guerra mondiale per quattro lire dal Demanio ai pescatori della vicina Marano, i cui discendenti le usano come seconda casa di vacanza. Un altro errore è quello di aver favorito l'investimento in torri residenziali (che nessuno ancora compera) a scapito dell'investimento in alberghi. Ed è così che a Lignano ancor oggi soltanto il 10% delle presenze turistiche è soddisfatto dagli alberghi, con tour operator che continuano a non essere in grado di soddisfare le richieste dei giganti del turismo tipo TUI. Ci fermiamo qui. Anche perché nonostante tutti i suoi difetti Lignano Sabbiadoro resta sempre la più bella spiaggia della Riviera Friulana. Sarebbe impareggiabile se solo scattassero le sinergie del binomio Lignano-Marano con la sua splendida laguna”.

*Luciano Barile*

La relazione del dr. Barile è stata seguita con interesse dai presenti e assai apprezzata per le riflessioni e i suggerimenti proposti.



*Gian Carlo Ridolfo,  
presidente RC  
Lignano con il dott.  
Luciano Barile*



## "From Mr. Laffer to Mr. Jobs"

### Se la pressione fiscale è troppo alta le entrate diminuiscono

La riunione di caminetto n. 1936 del 23 luglio 2012 ha visto la partecipazione quale relatore della serata del nostro socio Alberto Barbagallo. Dottore commercialista a Latisana, Barbagallo ha intrattenuto i presenti su un argomento di particolare interesse e di viva attualità. Ne riportiamo una sintesi predisposta dal socio Barbagallo.

"Molto spesso accade che personaggi completamente diversi tra loro, per esperienze vissute, per formazione o per attività svolta, possano essere messi in relazione. Mr. Jobs è Steve Jobs, il compianto fondatore della Apple Computers, nata nel 1976 in un garage e divenuta oggi la prima azienda al mondo per capitalizzazione di borsa e per liquidità detenuta. Un'azienda tutta "new economy" ma fondata sulla "old economy": non è una banca o una finanziaria, è infatti un'impresa industriale che produce e commercializza prodotti. E' il trionfo dell'economia reale a discapito dell'economia finanziaria (che tante distorsioni ha prodotto e produce, i giorni in cui viviamo ne sono l'esempio).

Jobs è stato un personaggio molto controverso, di lui si è scritto e detto molto e si continuerà a scrivere e dire molto. Probabilmente è stato l'imprenditore innovatore più importante degli ultimi quarant'anni. Arthur Laffer è un professore americano di economia politica, formatosi alla Yale University e alla Stanford University, ha poi ricoperto la carica di professore associato alla Chicago University, dove imperversavano i "Chicago Boys", ovvero i seguaci del Prof. Milton Friedman, padre della teoria economica monetarista che venne insignito del premio Nobel nel 1976. Laffer, vivendo a fondo la realtà californiana della Silicon Valley,

interamente proiettata allo sviluppo dell'impresa fondata sull'investimento in ricerca che ha condotto alla nascita dell'information technology (l'informatica), ha elaborato nel tempo un modello economico definito "supply side economics", ovvero economia dal lato dell'offerta.

Tale modello è stato poi adottato dal Presidente Reagan, del quale Laffer è stato consulente. La supply side economics si fonda sulla c.d. "curva di Laffer", la quale evidenzia come all'aumento della pressione fiscale, raggiunto un certo livello di aliquota d'imposta, il gettito diminuisca. Una gestione equilibrata dell'aliquota fiscale consente alle imprese di liberare risorse per investire in ricerca e innovazione e per migliorarsi. Diventando più competitive le imprese favoriscono la crescita dell'intero sistema economico. Fare economia dal lato dell'offerta vuol dire mettere le imprese in condizioni di crescere. Il sistema economico non è fondato solo sulla domanda, dato che anche l'offerta ne costituisce un fondamento.

Se Laffer ha creato il modello economico, Jobs lo ha tradotto in pratica. I due personaggi si possono infatti incontrare su un punto qualsiasi della curva più affascinante e pericolosa del mondo. Jobs ha rappresentato la supply side economics. Egli sosteneva infatti che la sua azienda non produceva semplicemente prodotti, ma prodotti belli, perfettamente funzionanti e semplici da usare. La sua filosofia imprenditoriale si è basata sul fatto che la Apple avesse come mission la creazione di beni dei quali i clienti/consumatori non sapevano ancora di avere bisogno. Jobs è riuscito a stimolare e inventare i bisogni della gente attraverso l'intuizione e il costante investimento in ricerca e sviluppo. Jobs ha fatto realmente economia dal lato dell'offerta".

*Alberto Barbagallo*

Numerose le domande e puntuali le risposte del relatore al quale alla fine è stato rivolto un caloroso applauso.



Alberto Barbagallo  
con il presidente  
Gian Carlo Ridolfo

## Service "Rotary e solidarietà"

### La FVG Mitteleuropa Orchestra diretta da Roberto Fabbriciani

Una serata emozionante nel segno della Solidarietà giovedì 26 luglio 2012 - in Duomo a Lignano



Sabbia d'oro. La FVG Mitteleuropa Orchestra diretta dal carismatico flautista Roberto Fabbriciani nella veste anche di solista, si è esibita in un concerto che ha acceso il cuore degli appassionati della grande tradizione musicale italiana. Bruno Pizzul e Maria Giovanna Elmi, popolarissimi testimonial della nostra regione, hanno introdotto l'evento: "Rotary e Solidarietà" giunto alla seconda edizione e ideato per scopi benefici. I fondi raccolti con la collaborazione dell'A.G.M.E.N. FVG (Associazione genitori malati emopatici neoplastici), sono andati infatti, a favore del reparto di "Oncematologia pediatrica" dell'Ospedale Burlo Garofalo di Trieste. E per questo importante appuntamento dalle nobili finalità, ospite sul podio, alla guida dei giovani professori d'orchestra, uno dei flautisti italiani di maggior prestigio internazionale: Roberto Fabbriciani, artista versatile dalla tecnica impeccabile, interprete originale che ha saputo innovare le possibilità sonore dello strumento. Da oltre quarant'anni collabora con i maggiori compositori del nostro tempo. La Mitteleuropa Orchestra ha saputo coinvolgere il pubblico proponendo celebri composizioni di Antonio Vivaldi: dalla Sinfonia in si minore "Al Santo Sepolcro" al Concerto in sol maggiore "Alla Rustica", seguito dal Concerto in re maggiore "Il Cardellino" e dal Concerto



ni di Antonio Vivaldi: dalla Sinfonia in si minore "Al Santo Sepolcro" al Concerto in sol maggiore "Alla Rustica", seguito dal Concerto in re maggiore "Il Cardellino" e dal Concerto

in sol maggiore op.10 n.6, in cui il vibrante flauto di Roberto Fabbriciani si è confrontato con il suono dell'intero Ensemble.

La numerosa platea ha potuto apprezzare poi, la Suite da Il Barbiere di Siviglia di Gioacchino Rossini, per soli fiati con l'arrangiamento di Wenzl Sedlak. Infine, ha concluso l'esibizione, Cinema-Cinema, una travolgente fantasia su famosi temi di musiche da film per flauto e orchestra (da La Bella e la Bestia a 007, da Il Gattopardo a Il Mago di Oz ed ancora Mission Impossible). «La FVG Mitteleuropa Orchestra è una delle più significative Formazioni presenti sul territorio, una realtà che va amata e accompagnata, un patrimonio culturale unico per la nostra regione. Si prospettano, infatti, lusinghieri sviluppi per il futuro - ha affermato l'assessore Elio De Anna presente al concerto -. Ringrazio il Rotary per aver organizzato questa magnifica serata». L'evento è stato organizzato dal Rotary Club di Lignano Sabbiadoro - Tagliamento, in collaborazione con la Regione Friuli Venezia Giulia, la città di Lignano Sabbiadoro, la Fondazione Bon, la FVG Mitteleuropa Orchestra e l'AGMEN FVG (Associazione genitori malati emopatici neoplastici). Con il patrocinio dei comuni di Carlino, Latisana, Marano Lagunare, Muzzana del Tagliamento, Palazzolo dello Stella, Pordenone, Precenico e Ronchis. (Ufficio stampa Studio Associato AlternAttiva)



- 1) L'Assessore Reg. Elio De Anna con M. G. Elmi e B. Pizzul.
- 2) M. G. Elmi e B. Pizzul con G. Ridolfo.
- 3) Roberto Fabbriciani.
- 4) G. Ridolfo con la sig.ra Dory Deriu Frasson.
- 5) La flautista udinese Luisa Sello con G. Ridolfo.





## Viaggio attraverso la Baviera del Sud Castelli, fortezze, laghi, montagne e terme

La riunione di caminetto n. 1938 del 6 agosto 2012 ha visto la partecipazione in qualità di relatore di Michael Stapelfeldt, socio del RC di Penzberg (D), a metà strada fra Monaco di Baviera e Garmisch-Partenkirchen, ospite abituale del nostro club. Assistito per la regia delle immagini dai due figli Marcel e André, l'amico Michael ci ha accompagnato alla scoperta di una

delle più belle parti del mondo... ("dopo Lignano ovviamente"). La Baviera è la più grande regione della Germania. Con oltre 12 milioni di abitanti, ricca di foreste, montagne e laghi, di storia e di arte. Michael, attraverso una sua relazione letta in un buon italiano, ci ha accompagnato in un viaggio immaginario cominciando da Altötting, il cuore cattolico della Baviera con la sua Madonna Nera, ed arrivando a Marktl am Inn, luogo di nascita di Papa Benedetto XVI. E poi Burghausen che ha la più lunga fortezza d'Europa e Wasserburg, la "Venezia sull'Inn".

E ancora la città di Rosenheim ed il paese di Neubeuern, tipici luoghi dell'Alta Baviera, il Chiemsee, il "mare della Baviera" con in mezzo due isolette: la Fraueninsel, che ospita un antico convento di Benedettine, e la Herreninsel, dove si trova Herrenchiemsee, uno dei più celebri castelli di re Ludwig II. Continuando nella sua relazione, eccoci a Ruppolding, un delizioso paese nel Chiemgau, e poi a Bad Reichenhall, conosciuta per la produzione e il commercio del sale e per essere una rinomata località termale e Berchtesgaden, una

celebre località alpina sul monte Watzmann; il Königssee, il lago del Re ed un gioiello della natura, il lago alpino Schliersee ed il Tegernsee, su cui si specchiano le Alpi bavaresi. Ed eccoci a Bad Tölz, una nota località turistica e termale, ma una visita merita anche l'Abbazia di Benediktbeuern, il lago alpino Walchensee ed il villaggio alpino Mittenwald. E poi Garmisch-Partenkirchen, la località delle Olimpiadi e la Zugspitze, che con i suoi 2.962 metri è la più alta montagna tedesca. Oberammergau, dove viene rappresentata la Passione di Cristo, l'abbazia benedettina di Ettal ed i castelli: il castello di Linderhof, la residenza preferita di Ludwig II, il castello di Hohenschwangau ed il castello di Neuschwanstein. E per finire questo breve viaggio attraverso la Baviera del Sud non poteva mancare una visita alla chiesa Wieskirche, il santuario del Cristo flagellato, Rottenbuch, un gioiello del rococò bavarese Schongau, una cittadina dall'aspetto medievale. E come non menzionare gli splendidi e celebri castelli di Re Ludwig II, il più famoso sovrano bavarese, il re del decadentismo e delle favole, il più amato e controverso figlio della Baviera. Per concludere il relatore ci ha portato da Monaco di Baviera, la capitale della Baviera, la Milano tedesca, la metropoli con il cuore, la città più settentrionale d'Italia. Con 1,4 milioni di abitanti, Monaco di Baviera, la terza città tedesca, dopo Berlino e Amburgo, è oggi un importante centro turistico e culturale e un motore economico per la Germania. Ogni anno, per due settimane, Monaco di Baviera diventa la capitale mondiale della birra con l'Okttoberfest. E a questo punto Michael Stapelfeldt ha interrotto il suo discorso e ha servito un boccale con la birra alla spina dell'Okttoberfest, il tutto accompagnato dalle note musicali di "In München steht ein Hofbräuhaus" di Franzl Lang. Un lungo applauso è stato alla fine tributato all'amico Michael Stapelfeldt per la sua ricca e documentata presentazione che ha portato all'attenzione dei numerosi presenti le bellezze paesaggistiche della Baviera del Sud e ha fatto sorgere il vivo desiderio di visitarle.

## Il Service Internazionale APIM Essenza dell'impegno dei rotariani nel mondo



Il Rotary International considera il Service l'essenza dell'impegno che i Rotariani dedicano nell'ambito dei loro Clubs. Da qui la costante opera di divulgazione e convincimento che la RF (Rotary Foundation), direttamente e tramite la Commissione Distrettuale, adotta nei confronti dei Clubs. Il Service del Rotary, diversamente da altri organismi che fanno beneficenza, è contraddistinto dalla progettualità e dalla condivisione dell'impegno con altri Clubs del nostro Distretto o esteri, che partecipino e controllino il processo del Service a partire dalla fase di progettualità e realizzazione fino alla consegna sul territorio di riferimento o in altre località lontane. Il nostro Club ha sempre dedicato grande importanza e attenzione al Service ed annualmente assegna una importante quota del nostro budget a supporto di chi ha bisogno. Una forte e costante condivisione di intenti e obiettivi da anni ci trova insieme al nostro storico Club gemello di Kitzbühel soprattutto per quanto concerne i Services internazionali promossi da entrambi i Clubs. Recentemente abbiamo ideato e completato, con l'importante contributo del Distretto (un sentito grazie al Governatore Alessandro Perolo al tempo Presidente della Commissione Distrettuale della RF), del Club gemello di Kitzbühel, del Rotary Codroipo-Villa Manin e con il supporto e il controllo del locale Rotary Club Abidjan Atlantis, il Service Internazionale APIM in

Costa d'Avorio che consisteva in n°500 banchi scuola in legno da due posti cadauno costrui-



ti da artigiani ivoriani a san Pedro sulla costa e quindi trasportati e consegnati nel dicembre 2011 alle scuole primarie e secondarie della povera regione di Ferkè nel nord della Costa D'Avorio a circa 800 km dalla città di Abidjan. Anche nel corso di quest'anno rotariano il nostro Club manterrà un forte impegno per i Services che oltre ad aiutare concretamente ed in modo sostenibile chi ha bisogno cementa l'amicizia e la co-operazione tra i Clubs; aiuta tutti noi rotariani a fare di più e meglio per gli altri e per il Rotary.

Gabriele Bressan

Un'immagine del service organizzato dal RC Lignano Sabbiadoro - Tagliamento e dal RC Abidjan Atlantis.

### Cifre del Rotary 1,2 milioni di rotariani nel mondo

34.200 rotary club

14.310 interact club

9.170 rotaract club



7.330 gruppi rot. comunitari

532 distretti rotary

34 zone

## Ronchi di Cialla. Il recupero di un antico vitigno: lo Schioppettino

Nella riunione di caminetto n. 1940 del 27 agosto 2012 è stato ospite del club il dottor Pierpaolo Rapuzzi, rotariano, dottore in "scienze della preparazione alimentare", entomologo, grande viaggiatore per passione relativa all'entomologia, scopritore di diverse nuove specie di esapodi, pubblica e collabora con diverse riviste scientifiche europee e titolare insieme al papà Paolo alla mamma Dina ed al fratello Ivan di una importante azienda vitivinicola posta su uno dei colli che circondano Cividale e denominato Cialla. E da qui il nome dell'azienda: RONCHI DI CIALLA. Roncs, in friulano, sono le colline coltivate a vigna. Cialla è una piccola valle orientata da Nord-Est a Sud-Ovest, racchiusa da boschi di castagni, querce e ciliegi selvatici, nella zona Doc Colli Orientali del Friuli. Cialla è rimasta intatta perché un po' fuori dal mondo com'era in antico quando fu chiamata Cela. Cela, nella lingua slava del posto, significa "Riviera", il nome le fu dato proprio perché godeva di un microclima così esclusivo e felice che ancor'oggi vi cresce l'ulivo. I ripidi terrazzamenti, ricavati nel giro delle colline in esposizione ottimale per la coltivazione della vite, risalgono ai tempi del Patriarcato d'Aquileia e della Repubblica di Venezia e secondo radicata tradizione popolare, furono creati da prigionieri turchi. A conferma che già allora i vini di Cialla erano apprezzati, esistono documenti risalenti sin dal 1496 che attestano come l'Onorevole Capitolo di Cividale se ne approvvigionasse ogni anno. Pierpaolo ripercorre in tempi rotariani una lunga storia nel mondo della vite, datando le prime coltivazioni attorno al duemila a.c. nella zona del Caucaso del Turkestan e dell'Armenia. Dopo una carellata di nozioni che durano qualche

millennio di storia, arriva in breve a descrivere come sia stato determinante l'intuito e la passione per il territorio da parte del papà e della mamma: il progetto Ronchi di Cialla infatti nasce negli anni '60 dall'intuizione di Paolo e Dina Rapuzzi che vollero caparbiamente ottenere dai vitigni autoctoni, allora quasi dimenticati, vini da invecchiamento di altissimo pregio e che esprimessero in modo coerente il carattere del territorio. La sfida più grande venne lanciata nel 1970 sullo Schioppettino, storicamente coltivato solo nella valle di Cialla e nella zona di Albana nel comune di Prepotto. In quegli anni lo Schioppettino era relegato solo alla memoria di pochi (o pochissimi...) e a meno di 100 viti, vi erano inoltre considerevoli problemi di ordine burocratico: all'inizio degli anni '70 esso non figurava neppure nel novero delle varietà cui era consentita la coltivazione. Nel 1972 venne messa a dimora a Ronchi di Cialla la prima vigna di Schioppettino (assieme al Refosco dal Peduncolo Rosso, al Picolit ed al Verduzzo) e nel 1976 venne assegnato il premio Risit d'Aur delle Distillerie Nonino per "... aver dato razionale impulso alla coltivazione, nel suo habitat più vocato in Cialla di Prepotto, dell'antico prestigioso vitigno autoctono Schioppettino, di cui assurde leggi ne hanno decretato l'estinzione...". Da allora molti anni sono passati e molto lavoro è stato fatto. Ora Ronchi di Cialla è un esclusivo cru. Naturalmente la sapiente esposizione tecnica ma anche appassionata del dottor Rapuzzi, si è svolta attorno ad un bel tavolo, dove le squisite pietanze egregiamente abbinate ai vini scelti dallo stesso produttore, hanno saputo accontentare i palati più raffinati dei soci presenti, tanto che è sembrato quasi inopportuno il rituale suono della campana effettuato dal Presidente. Pierpaolo lascia al nostro Club una bella immagine dei nostri Colli Orientali, e noi cogliamo al volo, il generoso invito per andarlo a ritrovare proprio fra i suoi splendidi vigneti.

Il dr. Pierpaolo Rapuzzi con il presidente Gian Carlo Ridolfo.

Il dr. Pierpaolo Rapuzzi con il presidente Gian Carlo Ridolfo.

## Summer Camp "Mare d'amare" Interessante esperienza formativa e relazionale

Pieno successo ha avuto il SUMMER CAMP "MARE D'AMARE" organizzato dal nostro Rotary Club e dal Rotaract Lignano Sabbiadoro svoltosi dall'8 al 15 settembre 2012 per sei giovani provenienti da diversi paesi europei che hanno così avuto modo di fare una interessante esperienza formativa, sociale e relazionale. I giovani, provenienti da Svizzera, Belgio, Israele, Spagna, Croazia e Turchia, sono stati ospiti di famiglie di Lignano Sabbiadoro e hanno trascorso una settimana nel nostro territorio in costante contatto con i ragazzi del Rotaract che li hanno accompagnati nelle escursioni previste dal programma che ha privilegiato significativamente l'aspetto storico - culturale. Il benvenuto ufficiale del nostro club agli ospiti è stato dato dal presidente Gian Carlo Ridolfo nel corso di una riunione di caminetto del 10 settembre 2012 presso il ristorante "La Fattoria dei Gelsi" di Aprilia Marittima alla presenza di numerosi soci e giovani rotaractiani. Accompagnati dai giovani del Rotaract, durante il loro soggiorno hanno avuto modo di visitare: Lignano Sabbiadoro (il Centro di Lignano Sabbiadoro, il Centro di Lignano Pineta, la spiaggia di Lignano Sabbiadoro, la Terrazza a Mare, il Parco Zoo), Udine (Castello, il Centro Città, il Duomo) Codroipo (Villa Manin con le relative Mostre Permanenti e i suoi Giardini) Trieste (Piazza Unità, Piazza della Borsa, la Città Vecchia, il Castello di San Giusto con relative Mostre Permanenti, il Castello di Miramare con relativa Mostra Permanente e i suoi Giardini, il Lungomare, il Teatro Verdi)

e infine Venezia (Ponte di Rialto, Piazza San Marco, Palazzo Ducale, Centro Città). Non sono mancati momenti di relax in spiaggia e serate a tema organizzate da famiglie di rotaractiani per favorire scambi di esperienze con i nostri ragazzi.

Alberto Petris, presidente del RAC di Lignano ci ha dichiarato: "I giovani ospiti si sono divertiti molto e soprattutto hanno imparato molto della storia della nostra Regione e di Venezia. Oltre alle molte Mostre e i Musei hanno avuto modo di assaporare più volte le prelibatezze della nostra cucina (frico, prosciutto di San Daniele, formaggi di Fagagna, pizza, la Gubana) e di gustare i rinomati vini friulani. E' stata un'esperienza splendida, molto impegnativa per i nostri giovani Rotaractiani che abbiamo comunque affrontato con gioia grazie al supporto del Presidente del nostro R.C che ci è stato molto vicino e soprattutto grazie ai ragazzi che abbiamo ospitato, dei quali porteremo sempre un gradito ricordo".

"Alla fine - conclude Alberto Petris - si era formato uno splendido gruppo e si sono instaurati sinceri rapporti di amicizia che contiamo di mantenere nonostante le distanze che ci separano".



### SCAMBIO GIOVANI

Nel corso della serata, per parlare della sua esperienza di studio negli Stati Uniti, è stato ospite del club il giovane Federico Pozzo (foto) che, nel quadro del programma del Rotary "Scambio Giovani", ha potuto frequentare a Northbrook (Illinois), nei pressi di Chicago, la penultima classe del liceo scientifico.

Durante il suo soggiorno, durato 10 mesi, è stato ospite di tre diverse famiglie e, oltre al perfezionamento nella lingua inglese, ha avuto modo di conoscere un mondo nuovo e allacciare amicizie con numerosi ragazzi e ragazze americane.



## Il Rotary di Lignano a favore del centro orfani di Zlín (Cechia)

Il RC di Lignano di Lignano Sabbiadoro ha organizzato per il secondo anno consecutivo un service che si è concretizzato nell'ospitalità offerta presso la Ge.Tur. di Lignano a 16 bambini orfani inviati dal RC di Zlín (Rep. Ceca).

Accolti dal presidente Giancarlo Ridolfo e da numerosi soci, i piccoli ospiti hanno avuto modo di trascorrere serenamente una settimana di vacanza al mare insieme alle loro assistenti.

Il service si è reso possibile grazie al contri-

buto del RC di Kitzbuehel e del RC Udine Nord, rappresentato dal suo presidente dr. Alessandro Bulfoni, e grazie anche alla squisita sensibilità del dott. Enrico Cottignoli, direttore generale della Ge.Tur. e socio del nostro club.

La delegazione ceca era composta dal presidente del RC di Zlín, Cestmir Vancura, dalla segretaria Martina Dlabajova, socia onoraria del nostro club, e da alcuni soci oltre che dal direttore del Centro Orfani, Jiri Sykora.



Foto 1: da sinistra a destra Alessandro Bulfoni, Jiri Sykora, Cestmir Vancura, Martina Dlabajova, Gian Carlo Ridolfo, Enrico Cottignoli.

Foto 2: Martina Dlabajova, Jiri Sykora e Gian Carlo Ridolfo.

Foto 3: Don Angelo Fabris, parroco di Lignano e Enrico Cottignoli.

## Sostegno del Distretto, del RC di Kitzbühel e del RC Udine Nord



Nelle foto di questa pagina i bambini sorridenti durante una loro esibizione e mentre ricevono alcuni doni da parte dei soci del RC di Lignano



**1982-2012 un gemellaggio lungo 30 anni e ...  
Ad multos annos!**

**30 novembre / 1-2 dicembre 2012 incontro con RC Kitzbühel**



## Musei e Collezioni nella Provincia di Pordenone

### Luoghi di educazione "civile" e godimento culturale

Nella riunione di caminetto n. 1942 del 10 settembre 2012, relatrice della serata la dr. arch. Valentina Piccinno, già ospite l'anno scorso per la presentazione del suo libro sui musei e collezioni nella provincia di Udine. In questa occasione ha invece preannunciato l'uscita di un secondo volume riguardante i musei e le collezioni della provincia di Pordenone. Riportiamo di seguito una sintesi della sua relazione gentilmente fornitaci dall'autrice.

"L'immagine del Museo e di Collezione permanente è cambiata notevolmente in questi ultimi anni: da santuario della raccolta del sapere e dei suoi oggetti a luogo di educazione "civile" oltreché di godimento culturale. Il Museo si sta, come è giusto che sia, trasformando in una rete di relazioni che uniscono il museo al territorio, ai comunicatori sociali, alla società in senso lato. Il Museo vuole diventare un veicolo di lotta all'esclusione sociale per la sua capacità attrattiva nei confronti anche delle fasce più deboli, cambia il concetto di pubblico, non più visitatore passivo, ma par-

tecipe della costruzione dell'immagine dell'istituzione stessa, cambiano i profili professionali museali, nuovi profili e nuove competenze, vengono introdotte pratiche gestionali manageriali. Attualmente, in Regione, è in atto una riflessione sul ruolo che i Musei possono svolgere nell'ambito dei progetti di rigenerazione e di recupero della missione sociale: il tema è particolarmente importante poiché, soprattutto il territorio della provincia di Pordenone sta passando da una cultura

industriale ad un terziario avanzato. Il Museo unitamente alla Collezione permanente oggi deve diventare agente di integrazione sociale e possedere un ruolo ben preciso: deve coinvolgere strati più vasti della popolazione. Nella Provincia di Pordenone vi sono 64 realtà di diversa natura, una offerta culturale di ampio respiro. La finalità della pubblicazione è quella di avvicinare i cittadini al "luogo museo", spiegando cos'è un Museo, a cosa serve, quali sono gli oggetti che contiene, come vengono scelti, come e perché vengono esposti, cercando contemporaneamente di lavorare al concetto di "memoria" intesa nelle varie accezioni: storica, personale, collettiva, si cerca di avvicinare la cittadinanza al Museo, molto spesso "snobbato" proprio per la non conoscenza del luogo stesso. Ma cosa è un Museo? In Italia ci sono diverse gestioni dell'istituzione museale,

il Museo statale e i Musei gestiti dagli enti locali e infine i Musei privati e fondazioni. Ma questi diversi tipi di istituti non sono regolati da norme specifiche. Dopo la sommaria normativa del 1902 e la normativa del 1960 la legge 1080, la regolamentazione più recente si è avuta con il decreto legislativo 490/1999; si riporta testualmente l'art. 99 che determina con precisione, denominazione e destinazione d'uso dei siti di interesse artistico e archeologico, e regolamentazione degli stessi Istituti. L'articolo 1 riporta "l'apertura al pubblico dei musei, dei monumenti, delle aree e dei parchi archeologici statali, degli archivi di Stato e delle biblioteche pubbliche statali è disposta e regolamentata dal Ministero. Ai fini del comma 1 si intende per Museo quella "struttura comunque denominata organizzata per la conservazione, la valorizzazione e la fruizione pubblica di raccolte di beni culturali". Con questa legge si è cercato di dare un preciso assetto giuridico al patrimonio artistico in esame, ma questa regolamentazione riguarda solo le raccolte statali. Per quanto riguarda gli altri tipi di Musei, si sta cercando di dare una regolamentazione più organica ma comunque si tende ad aderire al codice deontologico stabilito dal regolamento di istituzione del Museo che d'altro canto è uno dei requisiti minimi che richiede l'ICOM (International Council of Museums) organizzazione internazionale che preserva il valore culturale in tutti i paesi del mondo. Si riporta testualmente la definizione del museo dell'ICOM: "Il Museo è un'istituzione permanente, senza scopo di lucro, al servizio della società e del suo sviluppo. È aperto al pubblico e compie ricerche che riguardano le testimonianze materiali e immateriali dell'umanità e del suo ambiente; le acquisisce, le conserva, le comunica e, soprattutto, le espone ai fini di studio, educazione e diletto". La Regione Friuli Venezia Giulia, fin dal lontano 1976 si è regolamentata in materia di musei. Alcune riuscite esperienze nel territorio, si veda la Rete Museale della Provincia di Udine, hanno aperto le strade ad alcune importanti riflessioni sulla normativa della Rete Museale esistente nella nostra Regione. È proprio in questi ultimi anni che si sta cercando di rivedere la norma aggiornandola proprio per il cambio di concezione museale; il Museo è divenuto, o dovrà divenire, luogo aperto e dinamico che interagisce con il territorio e soprattutto con le altre istituzioni museali, creando una rete articolata di servizi culturali".

Valentina Piccinno

L'interessante e approfondita relazione è stata a lungo applaudita dai presenti.

## Il dolore si può sconfiggere?

### Palmanova e Latisana centri di eccellenza per il trattamento del dolore

Ospite nella riunione di caminetto del 17 settembre 2012 è stato il dott. Ugo Colonna, Direttore SOC MEDICINA del DOLORE e PALLIATIVA ASS 5 "Bassa Friulana" - Distretto Sanitario Ovest (Latisana) medico anestesista e specialista in fisiopatologia e terapia del dolore.

Il relatore espone già dall'inizio il rapporto e la considerazione del dolore attraverso le varie religioni, distinguendolo successivamente nelle sue forme fisiche o psicosomatiche, confermando quindi che un "giusto dolore" è il primo sintomo con cui il nostro fisico ci allerta e ci invia un messaggio d'allarme. Ma un eccesso di dolore non curato è etico per un uomo di scienza?

Il reparto di Terapia del Dolore e Cure Palliative dell'Ospedale Civile di Latisana in provincia di Udine si occupa dell'inquadramento fisiopatologico delle sindromi dolorose, del trattamento del dolore con terapie farmacologiche, blocchi anestetici, blocchi neurologici, impianti di cateteri sottocutanei e spinali, della gestione pompe di infusione domiciliari per il controllo del dolore e di altri sintomi.

Perché si parla di questo argomento? Perché nonostante l'Italia disponga ora della Legge 38/2010, che finalmente ha allineato l'Italia agli altri Paesi europei in materia di terapie contro il dolore, vi è ancora nella classe medica qualche riserva sulla prescrizione facilitata di farmaci oppiacei.

La medicina ha fatto progressi immensi; si guariscono quasi tutte le malattie o si controllano in maniera egregia, ma il dolore rimane ancora un problema da affrontare e da risolvere. Questo è dovuto principalmente alla formazione della classe medica. Infatti con la scienza iniziata nell'800 con lo studio degli organi è stato insegnato a curare la malattia e a classificare il pazien-

te come affetto da una malattia allo stomaco, al fegato, al cervello. Non riesce il medico a cogliere il paziente nella sua interezza, perché non è stato abituato a cogliere la persona nel suo complesso. Quindi il problema della sofferenza e della qualità della vita,

continua il relatore, ci sfugge. Se non riusciamo a guarire l'organo ci sentiamo sconfitti e se riusciamo a guarirlo abbiamo ottenuto un buon risultato.

Ma questo non è ciò che il paziente si aspetta dal medico. Vuole essere curato e guarito ma soprattutto vuole avere una qualità della vita decente. Il paziente si aspetta dal medico una risposta nella sua globalità, mentre si è perso di vista l'obiettivo "cura della persona".

Una delle armi più efficaci a disposizione sono i farmaci oppioidi, che nel nostro Paese sono stati fino a qualche anno fa utilizzati quasi esclusivamente nei confronti dei pazienti ammalati di cancro in fase terminale. Questo è un grosso errore in quanto se questi farmaci sono usati con competenza e prudenza possono essere utilizzati per lunghi periodi di tempo senza effetti collaterali importanti: se ci sono effetti collaterali possono essere controllati e il loro utilizzo andrebbe sicuramente diffuso a tutte le patologie che provocano dolore.

In particolare nel cosiddetto dolore cronico benigno che rovina l'esistenza di molte persone che perdono il posto di lavoro e rovina l'esistenza delle persone vicine ad esse.

La relazione del dottor Colonna è stata seguita con estremo interesse dai presenti che hanno posto numerose domande che gli hanno consentito di approfondire ulteriormente la problematica relativa al trattamento del dolore.

Cav





# Programmi per l'anno rotariano 2012/2013

## Commissione Sviluppo Effettivo e Formazione interna



La commissione Effettivo è composta da Stefano Puglisi Allegra, da Enzo Barazza, da Carlo Alberto Vidotto come istruttore-formatore e dal sottoscritto Georgios Korossoglou come presidente della commissione.

La commissione ha il compito di:

- 1) Sviluppare l'effettivo del club attraendo nuovi soci e cercare di mantenere i soci esistenti.
- 2) Promuovere l'affiatamento e il senso di appartenenza dei soci.
- 3) Sviluppare programmi di orientamento per i nuovi soci.
- 4) Organizzare formazione continua per l'intero club
- 5) Motivare i soci del club.

### 1) Sviluppo dell'effettivo

E' importante cercare nuovi soci che siano in grado di portare nuove idee in sintonia con l'evoluzione positiva della società locale, nazionale e internazionale.

I nuovi soci danno maggiore capacità di service, aumentano il numero di potenziali leader, diversificano l'effettivo e danno continuità al club e al Rotary nel lungo periodo. L'azione di reclutamento spetta a tutti i soci, che devono cercare i potenziali candidati tra i loro amici, famigliari, colleghi e altri membri della società. Tale azione deve essere incoraggiata e cercata.

La ricerca può essere fatta tra le imprese locali, tra le professioni del territorio che mancano nel nostro club, per esempio artigiani, imprenditori agricoli, artisti.

Importante sarà inoltre curare i Rotaractiani. Che per loro, continuare nel Rotary club sarebbe una cosa naturale e molto utile, per l'esperienza accumulata precedentemente. Cercare l'aumento delle donne che grazie alle loro capacità e sensibilità possono aiutare l'attività del nostro club e dare idee per nuovi services.

Diffondere gli ideali e le azioni del Rotary all'esterno del club collaborando con la commissione pubbliche relazioni. Esortare i soci a parlare del Rotary e delle sue finalità e sfruttare le attività e i progetti all'interno della comunità per coinvolgere soci potenziali. L'obiettivo per l'anno Rotariano 2012/2013 è di reclutare almeno 4 nuovi soci.

### 2) Promuovere l'affiatamento e il senso di appartenenza al Rotary dei soci.

La conservazione mira alla partecipazione dei soci e all'adempimento dei doveri. Monitorare tramite incontri, se possibile anche interpersonali, telefonate, il grado di soddisfazione dei soci, per scoprire eventuali interessi e argomenti che non hanno trovato corrispondenza nelle iniziative del club e per migliorare e rispondere il più possibile alle esigenze di tutti i soci.

### 3) Informazione e Orientamento

L'orientamento per i nuovi soci deve iniziare ancora prima dell'ammissione al Rotary con informazioni che riguardano i programmi, la Fondazione Rotary, i progetti di servizio del club e i vantaggi e le responsabilità dell'attivazione. Sarà cura del socio proponente invitare il candidato a partecipare ad almeno tre riunioni importanti del club e ciò darà modo al candidato di farsi un'idea abbastanza completa del Rotary e ai soci di conoscere meglio il candidato. Ai fini dell'affiatamento è importante accogliere i nuovi soci con una cerimonia, dove loro avranno la possibilità di presentarsi, presentare la loro famiglia, la loro attività professionale ed eventuali hobby. Coinvolgere tutti i soci, impegnandoli in progetti, commissioni, iniziative, raccolta fondi, riunioni conviviali e altro.

### 4) Formazione continua

Dedicare alcune riunioni alla formazione e motivazione rotariana, con un membro della Commissione distrettuale, o con soci dell'effettivo e perché no di tutti i soci con esperienza.

I soci, se sono adeguatamente informati e preparati, sono più disposti a partecipare ed in questo senso la formazione contribuisce attivamente alla conservazione dell'effettivo.

### 5) Motivazione

I Rotariani agiscono in base a forti motivazioni e ideali tra cui:

- La convinzione che il raggiungimento degli obiettivi comporterà benefici per la comunità, il club, il distretto ed il Rotary.
- Creare opportunità di socializzazione.
- Ricoprire incarichi stimolanti in seno alle commissioni del club.

Tanto maggiore sarà l'impegno dei soci a partecipare concretamente alle iniziative del club, quanto maggiore sarà l'attenzione dei dirigenti del club a riconoscere tale impegno attraverso particolari menzioni che siano di sprone e stimolo anche per gli altri soci.

Il ricorso a queste e altre motivazioni può mantenere elevato l'impegno dei soci verso il Rotary e incoraggiare la partecipazione alle attività del club.

Georgios Korossoglou

# Programmi per l'anno rotariano 2012/2013

## Commissione Progetti di Servizio



Il programma della commissione progetti dell'anno rotariano 2012-2013 vuole il più possibile rispettare le direttive del Rotary International e del piano direttivo del Club. Essendo il RI un'organizzazione internazionale, tutti i programmi

di service dovrebbero guardare alle situazioni di necessità anche oltre i nostri confini di distretto e non solo. Data la situazione di particolare contingenza che stiamo affrontando attualmente, particolarmente in Italia, ed anche nella nostra Regione, il Rotary dovrebbe essere sensibile a certe situazioni ed agire di conseguenza. Questo non vuole discostarsi con le direttive sopra citate, di internazionalizzazione, ma potrebbe essere questa l'occasione per far conoscere il Rotary sempre di più nel nostro territorio. Questo concetto è comunque previsto nel documento programmatico 2012-2013. Quali possano essere le azioni dirette al territorio lo si potrà decidere sulla base delle situazioni che si verranno a creare nel tempo. Ogni progetto dovrà essere proposto al

direttivo e ne dovrà essere provata la sua effettiva validità. Ogni intervento di service dovrà anche avere una adeguata visibilità al fine di far conoscere all'esterno che cosa è il Rotary e soprattutto che cosa fa per il territorio, per il sociale. Se sarà necessario, per poter meglio portare a termine i progetti di service, si potrà chiedere la collaborazione dei giovani del Rotaract, per poi, nel caso di interventi di dimensioni maggiori, chiedere l'ausilio della Fondazione Rotary o il coinvolgimento di altri club o associazioni esterne.

Per quanto concerne l'attività di "Azione Professionale", è stata organizzato un interclub con i Club di Codroipo e Cervignano-Palmanova insieme al Lions Club, che si terrà l'ultimo lunedì di novembre p.v., invitando come relatore il direttore della Turismo FVG, dott. Edi Sommariva.

Si continuerà a sviluppare il premio "Arti e Professioni", dedicandolo ai giovani professionisti operanti nel territorio di competenza del nostro Club.

Infine, si riproporrà il "Premio Solimbergo", che quest'anno sarà alla sua 22 edizione.

Michele Del Vecchio

## Commissione Rotary Foundation

Presidente: Gabriele Bressan

Membri: Piergiorgio Baldas-sini - Walter Casasola

- Service (MG/APIM) spesa totale indicativa s 5.000-10.000
- Partecipazione al Seminario Distrettuale Rotary Foundation
- Una relazione sulla Rotary Foundation (Pres. Comm. Distrettuale RF)
- Versamento di € 100 a socio/anno per Rotary Foundation

- Versamento di € 10 a Socio/anno per Onlus della Rotary Foundation
- 5 x mille nella dichiarazione dei redditi a favore della Rotary Foundation (Services locali)

Gabriele Bressan



### LA ROTARY ONLUS 5 X MILLE

Con le firme del 5 per mille il Distretto 2060 riceverà anche quest'anno € 79.299,05 portando così il totale complessivo a € 284.732,11 tutti utilizzati a beneficio dei services del Distretto.

## Programmi per l'anno rotariano 2012/2013

### Commissione Pubbliche Relazioni



**Componenti:**  
Presidente: Mario Andretta  
Membri: Lorenzo Cudini, Stefano Montrone, Enrico Cottignoli, Enea Fabris, Carlo Alberto Vidotto e Pier Giorgio Baldassini.

L'importanza della commissione Pubbliche Relazioni è evidente nei rapporti che ogni RC ha con il pubblico, fondamentalmente importante la forma e la qualità con cui viene trasmessa la nostra immagine, che deve essere quella di un'associazione affidabile ed efficace e con obiettivi concreti. Valori che oltre a rafforzare il senso di appartenenza fra i soci, migliorano l'attrazione verso il club a potenziali nuovi soci.

Il presidente della commissione si sente in dovere all'inizio del proprio mandato di definire insieme al presidente del Club gli obiettivi perseguibili durante il corso dell'anno, aggiornando trimestralmente sull'attività svolta e sui risultati ottenuti. E' indirizzo di questa commissione svolgere nella comunità un costante lavoro di promozione e di divulgazione delle iniziative attuate. Gli obiettivi ed i risultati delle varie attività svolte dal Club vanno promossi e divulgati al pubblico a mezzo stampa, conoscenze personali, pubbliche relazioni. Le azioni e gli interventi rivolti verso la comunità locale, o a carattere internazionale, sono le migliori credenziali per documentare l'efficienza e le peculiarità del Club, favorendo un maggior interesse ai soggetti potenzialmente affiliabili, e quindi in questo caso, promuovendo un'azione in stretta collaborazione con la commissione per l'effettivo.

Per l'anno 2012/13 la commissione si prefigge degli obiettivi che sono ampiamente condivisibili, attuabili, efficaci e fra cui si elencano: programmazione di un trasferimento istituzionale a Kitzbühel, dove incontreremo ufficialmente il loro RC per rinforzare e solidificare maggiormente il gemellaggio che ha raggiunto nel 2012 i trent'anni di vita. Questo

incontro vuole anche sottolineare ai soci più recenti quell'importante patrimonio di amicizia e di comprensione voluto allora dai nostri soci: Mario Andretta, Massimo Bianchi, Renato Tamagnini e Pietro Trevisan e siglato dagli allora presidenti Walter Penz e Raoul Mancardi. Patrimonio che non dovrà andare disperso e che deve anzi rinforzare quelli che sono i più grandi valori dell'amicizia rotariana. Vanno considerati e ottimizzati anche i costanti rapporti di sostegno e condivisione per attività di service da parte dei nostri due club.

Saranno decisamente importanti alcune visite a clubs sia della regione che del vicino Veneto e sarà vivamente indicata la partecipazione ad inviti per incontri rotariani di interclub. Verrà fatta attenta valutazione per possibili scambi con clubs della zona 19 anche in considerazione del gemellaggio del nostro Rotaract con i clubs di Lubljana e Klagenfurt.

Si promuoverà inoltre una gita sociale con destinazione Praga (rep. Ceca) o Bratislava (Slovacchia) e con una visita al Deztke Centrum di Zlín, la scuola-orfanotrofo a cui abbiamo già destinato un importante service per l'estate a venire. Un altro obiettivo della commissione Pubbliche Relazioni è condiviso con la commissione Progetti sarà la promozione per un incontro di interclub di carattere turistico o relativo al territorio, in cui coinvolgere inoltre: il Lions Club locale, amministratori, rappresentanze delle istituzioni, invitati ad intervenire in base all'oggetto dell'argomento. E' inoltre essenziale che queste iniziative vengano trasmesse agli organi di stampa e della comunicazione per dare il giusto risalto all'avvenimento, ed evidenziando gli interessi del nostro RC verso il territorio.

E' indispensabile promuovere la presenza del RC a Lignano anche verso i turisti ed ospiti di nostre riunioni. A tale scopo sarebbe opportuna una massiva informazione presso tutte le attività turistico - alberghiere, da attuarsi nel periodo di inizio stagione in collaborazione con le istituzioni rappresentanti di categoria.

Mario Andretta

## Programmi per l'anno rotariano 2012/2013

### Commissione Amministrazione

**Componenti:**  
Presidente: Alberto Barbagallo  
Membri: Maurizio Sinigaglia, Maurizio Trequadrini, Bruno Tamburlini, Enea Fabris, Carlo Alberto Vidotto, Flavio Brollo.

La commissione si propone di:

- 1) coordinare tutte le attività finalizzate a conseguire gli obiettivi annuali del club ed a realizzare il programma del Presidente;
- 2) supportare ove necessario la Segreteria e la Tesoreria;
- 3) coordinare i rapporti tra Tesoreria e Segreteria e fra gli stessi e tutti i presidente delle varie commissioni;
- 4) supportare i responsabili della comunicazione esterna del Club e della redazione del Bollettino;
- 5) promuovere e supportare l'affiatamento tra soci, con particolare cura delle rela-

zioni rotariane interne agevolando l'inserimento dei soci appena giunti a far parte del sodalizio;

- 6) incentivare l'assiduità;
- 7) promuovere e supportare la diffusione tra i soci della conoscenza dei meccanismi della Rotary Foundation e della Onlus distrettuale;
- 8) sensibilizzare i soci sulle varie tematiche proposte dal calendario rotariano e dalle lettere del Governatore;
- 9) ricercare fonti di finanziamento esterne al Club coinvolgendo Enti pubblici e privati per il supporto dei services promossi.



**Il Rotary: un'idea, un sogno di pace, la realtà nel servizio**





# Ultime notizie dal Rotaract Lignano Sabbiadoro-Tagliamento

## Passaggio delle consegne



Dopo un anno di presidenza all'insegna della ricostituzione del club e caratterizzato da una serie di iniziative fra le quali spicca per importanza il gemellaggio con i RAC di Klagenfurt e di Lubjana, Marco Andretta ha ceduto lo scettro ad Alberto Petris. La cerimonia

per le Nuove Generazioni. Nel corso della riunione sono entrati a far parte del club: Marta Zaina, Marco Gastaldello, Michelle Regattin, Benedetta Cicuto.



Tocco congiunto della campana tra il past president Marco Andretta e il presidente Alberto Petris.

ha avuto luogo il 6 luglio 2012 presso il ristorante "La Fattoria dei Gelsi" di Aprilia Marittima alla presenza di tutti i soci del club. Presente anche Gian Carlo Ridolfo, presidente del RC Lignano Sabbiadoro-Tagliamento e Ivano Movio, responsabile

## Interclub con il Rotaract di Conegliano

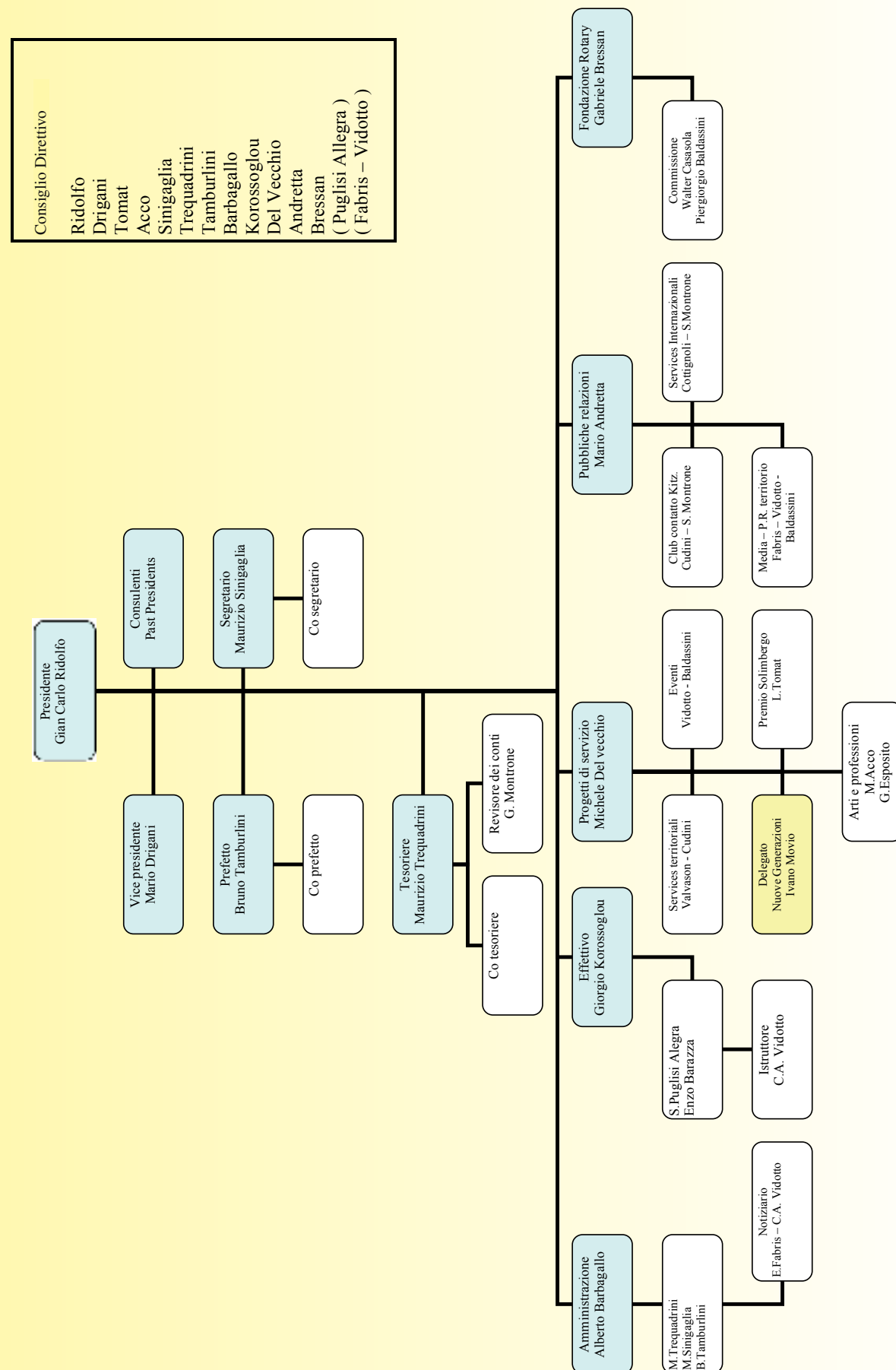


Ben 42 presenti (di cui una trentina di rotaractiani) all'interclub con il RAC di Conegliano svoltosi il 31 agosto 2012 presso il Ristorante Mr. Charlie di Lignano Pineta per la tradizionale festa "GOOD BY SUMMER".

A fare gli onori casa il presidente del RAC di Lignano Sabbiadoro, Alberto Petris. A rappresentare il RAC di Conegliano il suo presidente Paolo Petriccione mentre il RAC di San Vito al Tagliamento era rappresentato da Carlotta Pascotto.

Fra gli altri si è notata la presenza di Andrea Menegazzo, presidente della Commissione per l'Azione interna del Distretto Rotaract 2060, di Davide Pillon, past delegato della Zona 5 del Distretto 2060,

## Organigramma 2012/2013



## PROGRAMMA DEL MESE DI OTTOBRE 2012

### Lunedì 01.10.2012

Ore 19.50 Riunione di caminetto n. 1945 presso il Ristorante "La Fattoria dei Gelsi" di Aprilia Marittima  
Relatori Michele Del Vecchio e Mario Andretta  
Tema PROGRAMMI DELLE COMMISSIONI "PROGETTI DI SERVIZIO" E "PUBBLICHE RELAZIONI"

### Lunedì 08.10.2012

Ore 19.50 Riunione di caminetto n. 1946 presso il Ristorante "La Fattoria dei Gelsi" di Aprilia Marittima  
Relatrice Dott.ssa Mara Navarria  
Tema LONDRA 2012: LA MIA ESPERIENZA OLIMPICA

### Lunedì 15.10.2012

Ore 19.50 Riunione conviviale n. 1947 presso il Ristorante "La Fattoria dei Gelsi" di Aprilia Marittima  
VISITA DEL GOVERNATORE DEL DISTRETTO 2060, ALESSANDRO PEROLO

### Lunedì 22.10.2012

Ore 19.50 Riunione di caminetto n. 1948 presso il Ristorante "La Fattoria dei Gelsi" di Aprilia Marittima  
Relatore Rag. Pier Giorgio Baldassini - Segretario Generale degli EMC 2011  
Tema LIGNANO - TARVISIO: TURISMO MARI E MONTI

### Lunedì 29.10.2012

Ore 19.50 Riunione di caminetto n. 1949 presso il Ristorante "La Fattoria dei Gelsi" di Aprilia Marittima  
Relatore Adriano Piu - Scultore pittore  
Tema ADRIANO PIU: UN FRIULANO IN EUROPA

## PROGRAMMA DEL MESE DI NOVEMBRE 2012

### Lunedì 05.11.2012

Ore 18.30 Consiglio Direttivo presso il Ristorante "La Fattoria dei Gelsi" di Aprilia Marittima  
Ore 19.50 Riunione di caminetto n. 1950 presso il Ristorante "La Fattoria dei Gelsi" di Aprilia Marittima  
Relatori Alberto Barbagallo e Ivano Movio  
Tema PROGRAMMI DELLE COMMISSIONI "AMMINISTRAZIONE" E "NUOVE GENERAZIONI"

### Lunedì 12.11.2012

Ore 19.50 Riunione di caminetto n.1951 presso il Ristorante "La Fattoria dei Gelsi" di Aprilia Marittima  
Relatore Dott. Prof. Paolo Tamaro - Direttore del reparto di Oncematologia pediatrica al "Burlo Garofolo"  
Tema ONCOLOGIA PEDIATRICA: UNA VENTATA DI OTTIMISMO MA... CON QUALCHE AFFANNO

### Lunedì 19.11.2012

Ore 19.50 Riunione di caminetto n. 1952 presso il Ristorante "La Fattoria dei Gelsi" di Aprilia Marittima  
Relatore Dott. Carlo Beltrame - Archeologo specializzato in Archeologia Marittima e Navale  
Tema LO SCAVO ARCHEOLOGICO SOTTOMARINO DEL BRIGANTINO "MERCURIO"

### Lunedì 26.11.2012

Ore 19.50 Riunione conviviale di interclub n. 1953 presso il Ristorante "La Fattoria dei Gelsi" di Aprilia Marittima  
Relatore Dr. Edi Sommariva - direttore generale FVG TURISMO  
Tema TURISMO A LIGNANO: GUARDIAMO AVANTI

### Venerdì - Sabato - Domenica 30 novembre / 1-2 dicembre 2012

GITA ISTITUZIONALE A KITZBÜHEL  
Tema TRENT'ANNI DI GEMELLAGGIO

## PROGRAMMA DEL MESE DI DICEMBRE 2012

### Lunedì 03.12.2012

RIUNIONE COMPENSATA DALLA GITA A KITZBÜHEL

### Lunedì 10.12.2012

Ore 19.50 Riunione di caminetto n. 1954 presso il Ristorante "La Fattoria dei Gelsi" di Aprilia Marittima  
ASSEMBLEA ORDINARIA: ELEZIONE PRESIDENTE 2014/2015 E CONSIGLIO DIRETTIVO 2013/2014

### Lunedì 17.12.2012

Ore 19.50 Riunione conviviale n. 1955 presso il Ristorante "La Fattoria dei Gelsi" di Aprilia Marittima  
FESTA DEGLI AUGURI  
Tema IL NATALE E LA FAMIGLIA

### Lunedì 24.12.2012 e Lunedì 31.12.2012

RIUNIONI ANNULLATE PER FESTIVITÀ

# Assiduità dal 1 luglio 2012 al 1 ottobre 2012

	%		%
1 ACCO Marta	90	22 MANCARDI Diego PHF	10
2 ANDRETTA Mario Enrico	70	23 MONTRONE Giuseppe PHF (D)	30
3 BALDASSINI Pier Giorgio PHF	70	24 MONTRONE Stefano	20
4 BARAZZA Enzo PHF	60	25 MOVIO Ivano	40
5 BARBAGALLO Alberto	50	26 PADOVANI Elisa	60
6 BRESSAN Gabriele PHF	70	27 PERSOLJA Adriano	20
7 BROLLO Flavio	50	28 PUGLISI ALLEGRA Stefano PHF	70
8 CASASOLA Walter	C	29 QUAGLIARO Ermanno	C
9 CICUTTIN Simone	20	30 QUARTO Raffaele	10
10 CLISELLI Lucio (D)	20	31 RIDOLFO Giancarlo	100
11 COTTIGNOLI Enrico	40	32 ROCCO Giusi	C
12 CUDINI Lorenzo	80	33 SANTUZ Paolo	C
13 DA RE Sergio	30	34 SIMEONI Antonio	60
14 D'ANDREIS Remigio PHF (D)	20	35 SIMEONI Valentino Bruno PHF (D)	10
15 DEL VECCHIO Michele	90	36 SINIGAGLIA Maurizio	100
16 DRIGANI Mario	100	37 TAMBURLINI Bruno	100
17 DRIUSSO Luca	10	38 TOMAT Luigi	90
18 ESPOSITO Giuseppe PHF	30	39 TONIUTTO Pier Luigi	C
19 FABRIS Enea PHF	60	40 TREQUADRINI Maurizio	70
20 FALCONE Giulio PHF	90	41 VALVASON Angelo	10
21 KOROSSOGLIO Georgios	90	42 VIDOTTO Carlo Alberto PHF	80

SOCI ONORARI: Riccardo Caronna - PDG, Martina Dlabajova (RC Zlín),  
Paolo Petiziol (RC Udine)

C = Congedo D = Dispensato



